



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 20 maggio 1985, n. 222, “Disposizioni sugli enti e beni ecclesiastici in Italia e per il sostentamento del clero cattolico in servizio nelle diocesi”, e successive modificazioni, e in particolare l’articolo 47, secondo comma, che prevede che, “A decorrere dall’anno finanziario 1990, una quota pari all’otto per mille dell’imposta sul reddito delle persone fisiche, liquidata sulla base delle dichiarazioni annuali, è destinata, in parte, a scopi di interesse sociale e di carattere umanitario a diretta gestione statale e, in parte, a scopi di carattere religioso a diretta gestione della Chiesa cattolica”;

VISTO l’articolo 48 della predetta legge 20 maggio 1985 n. 222, e successive modificazioni, ove si prevede che “le quote di cui al citato articolo 47, secondo comma, sono utilizzate dallo Stato per interventi straordinari per fame nel mondo, calamità naturali, assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati, conservazione dei beni culturali e per la ristrutturazione, il miglioramento, la messa in sicurezza, l’adeguamento antisismico e l’efficientamento energetico degli immobili di proprietà pubblica adibiti all’istruzione scolastica”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1998, n. 76, “Regolamento recante criteri e procedure per l’utilizzazione della quota dell’otto per mille dell’IRPEF devoluta alla diretta gestione statale” e successive modificazioni, di seguito denominato “Regolamento”;

RILEVATO che, ai sensi dell’articolo 2-bis, comma 1, del Regolamento, “la quota dell’otto per mille dell’IRPEF a diretta gestione statale è ripartita, di regola, in considerazione delle finalità perseguite dalla legge in cinque quote uguali per le cinque tipologie di intervento ammesse a contributo di cui all’articolo 2, comma 1”;

VISTO l’articolo 1, comma 172, della legge 13 luglio 2015, n. 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, ove si stabilisce che “le risorse della quota a gestione statale dell’otto per mille dell’imposta sul reddito delle persone fisiche, di cui all’articolo 48 della legge 20 maggio 1985, n. 222, e successive modificazioni, relative all’edilizia scolastica sono destinate agli interventi di edilizia scolastica che si rendono necessari a seguito di eventi eccezionali e imprevedibili individuati annualmente con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, anche sulla base dei dati contenuti nell’Anagrafe dell’edilizia scolastica” e per effetto del quale non sono presenti, per l’anno 2018, istanze relative alla categoria dell’edilizia scolastica;

VISTO il decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri del 30 gennaio 2018, con il quale sono stati individuati i parametri specifici di valutazione per l’anno 2018, distinti per le tipologie di intervento assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati, calamità naturali, conservazione dei beni culturali e fame nel mondo, destinatarie delle risorse per l’anno 2018;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri del 21 marzo 2019, con il quale è stata costituita la Commissione per la valutazione tecnica degli interventi presentati ai fini dell'ammissione alla ripartizione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF a diretta gestione statale per l'anno 2018 rientranti nella tipologia "Fame nel mondo", ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1998, n. 76, di seguito denominata "Commissione";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, in data 15 dicembre 2017, recante l'approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2018, con il quale è stata fissata la dotazione del capitolo di spesa 224 "Contributi ad enti ed associazioni diverse per assegnazione della quota dell'otto per mille IRPEF di pertinenza dello Stato" in euro 43.858.115,00";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 224/Bil del 21 novembre 2018, con il quale è stata disposta la variazione in diminuzione sul capitolo di spesa 224 per un importo pari ad euro 9.504.774,00;

VISTO l'articolo 18, comma 2, lettera e) della legge 11 agosto 2014 n. 125, ove si prevede che "I mezzi finanziari dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo sono costituiti, tra l'altro da una quota pari al 20% della quota a diretta gestione statale delle somme di cui all'articolo 48 della legge 29 maggio 1985, n. 222";

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento per il coordinamento amministrativo, in data 17 maggio 2019, con il quale è stato autorizzato il pagamento all'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo di un importo pari ad euro 6.870.668,20;

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri n. 146/Bil del 25 maggio 2018 e n. 179/Bil del 1° agosto 2018, con il quale è stata disposta la variazione in aumento, sul capitolo di spesa 224, per un importo, rispettivamente, pari ad euro 10.478,54 ed euro 21.887,69 per restituzione di somme non utilizzate;

VISTO l'articolo 8-ter, comma 5, del Regolamento, ove si prevede che "I risparmi di spesa sulle somme erogate, non utilizzati o non autorizzati, devono essere riversati in conto entrata sul conto di tesoreria intestato alla Presidenza del Consiglio dei ministri per essere riassegnati per la successiva ripartizione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale.";

ACCERTATO che la quota definitiva disponibile per la ripartizione della quota otto per mille IRPEF è pari ad euro 27.515.039,03 che, divisa per ciascuna delle cinque categorie, risulta pari ad euro 5.503.007,81;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio 14 febbraio 2020 concernente la ripartizione delle somme relative alla quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale, per l'anno 2018, con particolare riferimento alla categoria "Fame nel mondo", registrato dalla Corte dei conti il 5 marzo 2020 con il numero 407;

VISTO il verbale in data 31 luglio 2019, concernente l'attività della Commissione, dal quale risultano le valutazioni espresse in centesimi dei progetti risultati ammissibili, pari a n. 92 (allegato FM 4 del predetto decreto del Presidente del Consiglio 14 febbraio 2020);

VISTO che a seguito dell'istruttoria svolta, sono risultati finanziabili n. 27 progetti, di cui, per i primi 23, è stato possibile erogare l'intera cifra ammessa, mentre per i rimanenti 4, a pari merito in graduatoria, è stato possibile erogare solo parte della quota ammessa fino alla concorrenza della somma disponibile (allegato FM 5 del citato decreto del Presidente del Consiglio 14 febbraio 2020);

RILEVATO che nel suddetto decreto citato decreto del Presidente del Consiglio 14 febbraio 2020 "Fame nel mondo", allegato FM5, concernente l'elenco delle istanze effettivamente finanziabili in base alle valutazioni espresse dalla Commissione di valutazione e, secondo l'ordine di punteggio indicato nell'allegato 4, fino all'esaurimento delle risorse disponibili, per mero errore materiale, nella colonna "Contributi da erogare", è stato indicato un importo superiore a quello effettivamente erogabile per una somma residua complessiva di 25.506,45 euro;

RILEVATO che al progetto n. 97/2018 proposto da CIAI – Centro Italiano Aiuti all'Infanzia – ONG, "Strategie di resilienza per le comunità di Fantalle Etiopia", di cui al precitato elenco, è stato assegnato un importo di 542.637,75 euro, in luogo dell'importo corretto spettante di 541.125,75, con una eccedenza di 1.512,00 euro;

RILEVATO che al progetto n. 18/2018 proposto dal Servizio Volontario Internazionale – SVI, "Climate resilience acqua, nutrizione e agricoltura nelle comunità della provincia di Inhambane, distretto di Funhalouro, colpite dalla siccità in Mozambico", di cui al precitato elenco, è stato assegnato un importo di 311.905,75 euro, in luogo dell'importo corretto spettante di 289.122,00 euro, con una eccedenza di 22.783,75 euro;

RILEVATO che al progetto n. 50/2018 proposto dall'Associazione Volontari Dokita –ONG, "Un orto per la scuola "Foua2": sistemi di agricoltura integrata per l'autosufficienza alimentare e lo sviluppo locale nella comunità di Ngueniene – Senegal", di cui al precitato elenco, è stato assegnato un importo di 189.739,35 euro, in luogo dell'importo corretto spettante di 188.528,65 euro, con una eccedenza di 1.210,70 euro;

CONSIDERATO che la somma delle predette eccedenze deve essere redistribuita tra i progetti che, pur ammessi dalla Commissione, non hanno ottenuto l'intero finanziamento per indisponibilità di fondi, e che sono individuati nella graduatoria FM 4 con il numero 189/2018, n. 183/2018, n.



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

189/2018 e 183/2018, per necessità di dover quadrare con la quota totale disponibile, sopra citata, pari ad euro 5.503.007,81:

1. al progetto n. 189/2018, proposto dal CEFA ONLUS - Comitato Europeo per la Formazione e l'Agricoltura, denominato "Miele, pesca e nutrizione: riduzione dell'insicurezza alimentare nelle popolazioni dei distretti di Caia, Luabo e Mopeia - province di Sofala e Zambezia – Mozambico", a seguito della correzione effettuata viene assegnato un contributo di euro 6.376,62, ulteriore a quello già determinato dall'allegato FM 5 al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2020, per un contributo complessivo di euro 181.626,11;
2. al progetto n. 183/2018 proposto dal COMI - Cooperazione per il Mondo in Via di Sviluppo – ONG, denominato "Un piatto di salute - formazione agricola, buone prassi per la realizzazione di produzioni e trasformazioni alimentari per garantire cibo sano e benessere alle popolazioni della regione di Kaffrine", a seguito della correzione effettuata viene assegnato un contributo di euro 6.376,62, ulteriore a quello già determinato dall'allegato FM 5 al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2020, per un contributo complessivo di euro 181.626,11;
3. al progetto n.190/2018 proposto dall' IPSIA - Istituto Pace Sviluppo Innovazione Acli, denominato "Alimentare lo sviluppo. Agricoltura per la sovranità alimentare nella regione di Thies – Senegal", a seguito della correzione effettuata viene assegnato un contributo, di euro 6.376,61, ulteriore a quello già determinato dall'allegato FM 5 al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2020, per un contributo complessivo di euro 181.626,10;
4. al progetto n. 159/2018 proposto dall'OSVIC, denominato "Incremento dell'autosufficienza alimentare in un contesto colpito dalla pandemia dell'aids, territorio di Nanyuki Kenya", a seguito della correzione effettuata viene assegnato un contributo di euro 6.376,61, ulteriore a quello già determinato dall'allegato FM 5 al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2020, per un contributo complessivo di euro 181.626,10.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo per la registrazione e ne sarà dato avviso, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, della pubblicazione sul sito della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Roma, **25 NOV. 2020**

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
(On.le dott. Riccardo Fraccaro)